

Codice A1906A

D.D. 27 maggio 2019, n. 323

R.D. 1443/1927. Istanza della Soc. Strategic Minerals Italia S.r.l., relativa al conferimento del Permesso di Ricerca per minerali di cobalto, argento e metalli associati denominato "Balme", in territorio del Comune di Ala di Stura, Balme e Lemie (TO). Codice P46T.

Visto il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443: "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere" e il relativo regolamento emanato con il D.P.R. n. 382 del 18 giugno 1994;

visto il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 "Norme di Polizia delle miniere e delle cave";

visto il D.lgs. 624/1996 "Recepimento di alcune Direttive CEE sull'igiene e sicurezza delle attività estrattive";

vista il d.lgs. 104/2017 che ha modificato il d.lgs. 152/2006 e la l.r. 40/1998 sulle "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";

vista l'istanza in data 8 ottobre 2018 con la quale il Dott. Marcello de Angelis, in qualità di legale rappresentante della Società Strategic Minerals S.r.l., con sede a Torino, Corso re Umberto I n. 7, CAP 10121, ha chiesto il conferimento del permesso di ricerca denominato "Balme", esteso su di un'area di 1550 ettari situata nel territorio del comune di Ala di Stura, Balme e Lemie (TO), per minerali di cobalto, argento e metalli associati;

esaminata la documentazione allegata all'istanza;

considerato che:

in data 1° ottobre 2018, con nota prot.n. 0021913 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ha comunicato alla Società richiedente, al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e alla Regione Piemonte che a seguito dell'esame del progetto non risultano interventi che possono, anche potenzialmente, apportare modifiche all'ambiente naturale o al paesaggio e pertanto ritiene che le attività di ricerca previste dal progetto in questione non possano costituire di per sé oggetto di valutazione e che non sussistono i presupposti per l'attivazione di una procedura di VIA;

con nota n. 90897/A1906A del 10 ottobre 2018 il Settore Polizia mineraria, cave e miniere ha dato comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L.241/1990;

la domanda della Società Strategic Minerals Italia S.r.l., il programma di ricerca e il piano topografico, previo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte sono stati pubblicati all'Albo Pretorio telematico dei Comuni interessati per 15 giorni consecutivi a decorrere dall' 8 novembre 2018, con referto senza osservazioni e opposizioni;

in data 19 dicembre 2018 si è tenuta la prima riunione della Conferenza di Servizi prevista dall'art. 5 del citato D.P.R. 382/1994, nella quale è emersa la necessità di approfondimenti sulla possibile interferenza tra le attività di ricerca da svolgere con l'ausilio dell'elicottero e la presenza dell'area protetta ZSC IT 110029 "Pian della Mussa" e la possibile sovrapposizione con la concessione mineraria per acqua minerale denominata "Pian della Mussa" situata nel territorio del Comune di Balme;

sulla base delle risultanze della suddetta riunione del 19 dicembre 2018 il Settore Polizia mineraria, cave e miniere con nota prot.n. 1079/A1906A del 8 gennaio 2019 ha chiesto integrazioni sul progetto alla Società Strategic Minerals Italia S.r.l. concedendo 30 giorni per la risposta;

in data 6 febbraio 2019 la Società Strategic Minerals Italia S.r.l. ha chiesto al Settore Polizia mineraria, cave e miniere una proroga motivata di 70 giorni dei termini per la presentazione della documentazione integrativa richiesta, accordata con nota n. 12992/A1906A del 11 febbraio 2019 ;

in data 14 marzo 2019 la Società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, determinando la ripresa del procedimento ;

visto il verbale della riunione della Conferenza di Servizi conclusiva tenutasi il 4 aprile 2019, convocata ai sensi dell'art. 5 del citato D.P.R. 382/1994 per l'esame della documentazione integrativa durante la quale si è accertato che:

- l'area di ricerca richiesta si sovrappone parzialmente con la concessione mineraria per acqua minerale "Pian della Mussa" esistente nel territorio del comune di Balme, in proposito il rappresentante della Società titolare della concessione, presente alla riunione del 4 aprile 2019 ha espresso parere favorevole, con riserva di esprimere una futura valutazione su eventuali attività di ricerca mineraria diverse da quelle del progetto allegato all'istanza della Strategic Minerals S.r.l.. Inoltre, l'Ufficio Derivazioni di acque pubbliche, acque minerali e termali e fonti rinnovabili della Città Metropolitana di Torino con nota n. 30331 del 3 aprile 2019 ha ritenuto che non sussistano interferenze tra il progetto di ricerca presentato e la qualità e quantità della risorsa di acqua minerale a disposizione della Concessionaria;

- per quanto riguarda le interferenze con l'area protetta ZSC IT 110029 "Pian della Mussa" si è ritenuto di eseguire un confronto con il Settore regionale Biodiversità e Aree Naturali, il quale con mail del 10 aprile 2019 ha comunicato di non avere ulteriori pareri di competenza da esprimere in merito;

- il rappresentante del Comune di Ala di Stura non ha espresso osservazioni in merito al progetto, richiedendo, però, che l'Amministrazione comunale sia preavvisata in tempo prima dell'inizio dei lavori;

considerato che il termine previsto per il presente procedimento, pari a 130 giorni, è stato superato a causa di impreviste complessità dell'istruttoria che hanno richiesto la necessità di attendere il parere obbligatorio di enti terzi;

visti gli atti d'ufficio si ritiene di accogliere l'istanza proposta in oggetto;

tutto ciò premesso:

vista la Legge 16 maggio 1970, n. 281 – provvedimenti finanziari per l'attuazione delle regioni a statuto ordinario;

vista la Legge 29 dicembre 1971, n. 1: "Norme per l'istituzione e l'applicazione dei tributi propri della Regione Piemonte" e s.m.i.;

vista la l.r. 45/1989 sul vincolo idrogeologico;

vista la Legge 30 luglio 1990, n. 221 sulle Nuove Norme per l'attuazione della politica mineraria;

visto il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali”;

vista la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 “Disposizioni normative per l’attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112”;

visti i D.D.P.C.M. 12/10/2000, 13/11/2000 e 22/12/2000 con i quali le funzioni amministrative in materia di miniere sono state effettivamente conferite alle Regioni a decorrere dal 1° gennaio 2001;

visto il D. lgs. n. 42/2004 – Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

vista la D.D. n. 163 del 27 aprile 2018 di aggiornamento del canone annuale riferito alle concessioni minerarie e ai permessi di ricerca;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

IL DIRIGENTE

visto il D.lgs. 165/2001;

visto l’art. 17 della l.r. 23/2008;

determina

1. Per le motivazioni espresse in premessa alla Società Strategic Minerals Italia S.r.l., con sede legale Torino, CAP 10122, Corso re Umberto I, n. 7 , è conferito il Permesso di Ricerca per minerali di cobalto, argento e metalli associati denominato “BALME” situato in territorio del comune di Ala di Stura, Balme e Lemie (TO). Il permesso viene conferito per anni 1 (uno), a condizione che detta impresa effettui il pagamento del diritto di cui al punto 5, lettera a). Il conferimento del permesso decorre dalla data di tale pagamento.

2. Alla scadenza, il permesso sarà automaticamente prorogato di 1 (uno) ulteriore anno a condizione che l’impresa effettui, entro la scadenza del primo anno, il pagamento del diritto dovuto per l’ anno successivo, nella misura e con le modalità individuate al punto 5, lettera a). La proroga decorrerà dalla data di tale pagamento.

3. L’area del Permesso, entro la quale il titolare potrà eseguire i lavori di ricerca, è estesa su ettari 1550 ed è delimitata con linea continua di colore rosso sul piano topografico alla scala 1:10.000, che si allega alla presente Determinazione per farne parte integrante. I vertici sono identificati dalla sigla “V” e un numero progressivo da 1 a 8 ed hanno le seguenti coordinate (UTM WGS84 Z32N):

• vertice:	Est	Nord
• V1	362740	5016785
• V2	362770	5013801
• V3	361035	5013390
• V4	360395	5013385
• V5	359750	5014210
• V6	358795	5014210

- V7 357130 5015090
- V8 357290 5016785

4. Il titolare del Permesso di Ricerca è tenuto ad attuare il progetto di ricerca secondo il progetto esecutivo allegato alla domanda e le integrazioni presentate in data 14 marzo 2019, con le seguenti specifiche prescrizioni:

a. in adempimento a quanto richiesto dal Comune di Ala di Stura comunicare a tutte le Amministrazioni Comunali interessate con un preavviso di almeno 15 giorni la data di inizio dei lavori di ricerca.

5. Il titolare del Permesso di ricerca è tenuto inoltre a:

a. corrispondere, per il Permesso di Ricerca, il diritto annuo anticipato, pari a 3,97 euro per ettaro, per un importo complessivo di 6153,50 (seimilacentocinquanta/50) euro, mediante versamento sul Conto Corrente Postale n° 10364107 intestato alla “Tesoreria Regione Piemonte”, causale “Permesso di Ricerca Balme, Comune: Ala di Stura, Balme, Lemie (TO) P46T” oppure mediante bonifico bancario sul conto IT/91/S/02008/01033/000040777516 intestato alla Tesoreria Regione Piemonte, causale “permesso di ricerca Balme, Comune: Ala di Stura, Balme, Lemie (TO) P46T”. Il pagamento del diritto dovuto per l’anno seguente, di importo pari a quello del primo anno (6153,50 €), dovrà essere versato entro la scadenza dell’anno stesso. I pagamenti saranno introitati, rispettivamente, sul capitolo 31710 del bilancio 2019 (accertamento n. 616/2018) e sul corrispondente capitolo del bilancio 2020;

b. inviare, ogni 12 mesi, al Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere una relazione sull’andamento della ricerca e sui risultati ottenuti;

c. fornire ai Funzionari del Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere tutti i mezzi necessari per visitare i luoghi di lavoro e comunicare agli stessi funzionari i dati statistici e le informazioni che venissero richieste;

d. provvedere al riassetto ambientale delle aree oggetto di ricerca mineraria prima della scadenza del Permesso di Ricerca, come previsto dall’art. 9 della Legge n. 221/1990 citata nelle premesse.

6. Nel caso in cui il progetto di ricerca dovesse essere sostanzialmente variato durante il periodo di vigenza, il titolare del permesso di ricerca è tenuto a richiedere preventivamente all’Autorità Competente se le modifiche da apportare siano da assoggettare alla procedura di verifica di compatibilità ambientale prevista dal d.lgs. 152/2006;.

7. Il titolare del Permesso di Ricerca è tenuto all’osservanza di quanto previsto dal D.P.R. 128/1959 in materia di Polizia delle miniere, cave e torbiere e dal D.lgs. 624/1996 concernente la sicurezza dei lavoratori nelle attività estrattive, in particolare 8 giorni prima dell’inizio dei lavori presentare la Denuncia d’esercizio contenente i nominativi del Direttore Responsabile e del Sorvegliante e il DSSC (Documento di Sicurezza e Salute Coordinato) .

Il Permesso di Ricerca è accordato senza pregiudizio dei diritti dei terzi.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale e che la somma di 6153,50 € per l’anno 2019 è stata accerata con d.d. n. 164 del 15 aprile 2019.

La presente Determinazione verrà inviata ai soggetti interessati dal procedimento.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o

piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Dott. Edoardo Guerrini

MG/mcc

Allegato